

Provincia di Mantova

La gestione dei rifiuti urbani in provincia di Mantova

.....verso il Piano Provinciale Gestione Rifiuti
(P.P.G.R.)

La Provincia di Mantova in conformità a quanto previsto dalla L.R. 26/03 e dal Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) ha dato avvio al procedimento di redazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) comprensivo della sezione bonifiche e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'incidenza (VIC)

iter:

LEGGE
REGIONALE
26/03

ATTI DI
INDIRIZZO
REGIONE
LOMBARDIA n.
180 del
08/11/2011

PROGRAMMA REGIONALE
GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICHE n.1.900 del
20/06/204

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
DI REDAZIONE DEL NUOVO
PIANO PROVINCIALE
GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICHE

COMPRESSIVO DEGLI ATTI
D'INDIRIZZO

(DGP 116/2014)



DGP 2014/116 del 30/09/2014

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI (PPGR) COMPRENSIVO DELLA SEZIONE BONIFICHE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI VAS E VIC RACCORDATI ED APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PPGR.

ATTI DI INDIRIZZO

Le prossime fasi saranno 2014:

19/11/2014
COMMISSIONE
AMBIENTE
ILLUSTRAZIONE
PERCORSO DI VAS

11/12/2014
1 CONFERENZA
DI VAS

**INCOGNITA
MODIFICA
NORMATIVA REGIONALE**

E per il 2015:

REDAZIONE
PPGR, RAPPORTO
AMBIENTALE E
STUDIO DI
VALUTAZIONE
INCIDENZA

APRILE/2015
2 CONFERENZA
DI VAS

MAGGIO/2015
PARERE
MOTIVATO
FINALE
(comprensivo
osservazioni)

GIUGNO/2015
PRESO ATTO
GIUNTA
PROVINCIALE

GIUGNO/2015
ADOZIONE
CONSIGLIO
PROVINCIALE

GIUGNO/2015
APPROVAZIONE
CONSIGLIO
REGIONALE

↑ ↑
OSSERVAZIONI

Verso la 1° conferenza di VAS

→ Il documento di scoping

La fase di Scoping costituisce un momento preliminare all'effettiva attuazione del processo di valutazione degli impatti ambientali potenzialmente generati dal Piano considerato. Nel continuum organico del processo di Valutazione Ambientale Strategica si colloca immediatamente a valle del processo di screening, in cui si valuta se, sulla base di un esame delle caratteristiche e dell'ambito di interesse del piano in oggetto, ricorra la necessità di effettuare una accurata valutazione degli effetti ambientali generati dal piano stesso.

Verso la 1° conferenza di VAS

→ Il documento di scoping

FASE 0 PREPARAZIONE

FASE 1 ORIENTAMENTO E D IMPOSTAZIONE

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

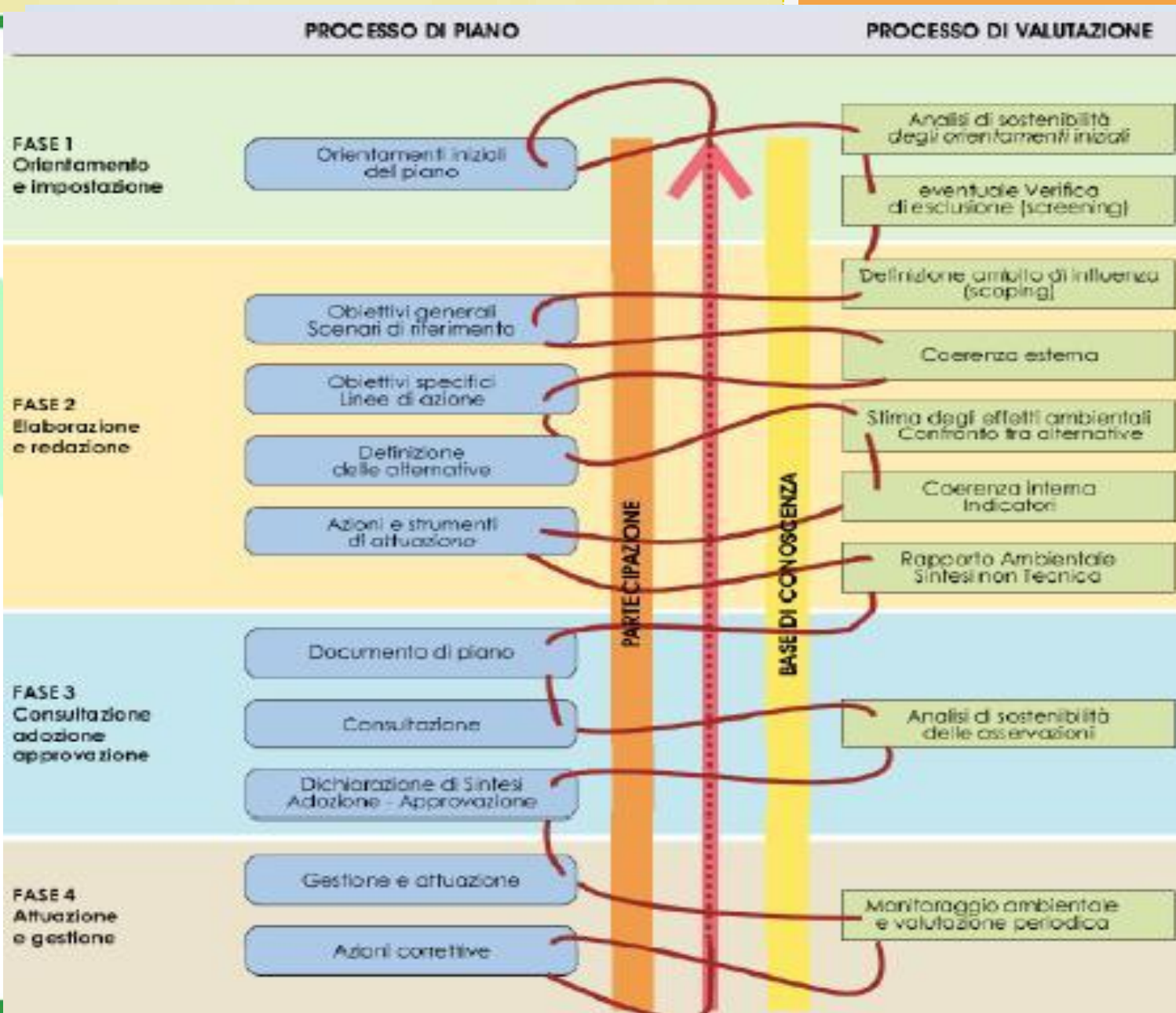
FASE 2 ELABORAZIONE E REDAZIONE

2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

FASE 3 CONSULTAZIONE/ADOZIONE/APPROVAZIONE

FASE 4 ATTUAZIONE/GESTIONE/MONITORAGGIO

**Siamo in
questa fase**



Il **“filo rosso”** rappresenta la correlazione e continuità tra i due processi, di elaborazione del **Piano Rifiuti** e di **Valutazione Ambientale strategica** e la stretta integrazione necessaria per indirizzare le scelte verso la sostenibilità ambientale.

Composizione del documento di Scoping

Il presente documento è strutturato in modo tale da fornire, in prima istanza, un quadro sintetico del **Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR)**, inteso come strumento pianificatorio, e del processo di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**.

- **Capitolo A** Il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) e bonifiche (PPB);
- **Capitolo B** La Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- **Capitolo C** La valutazione d'incidenza,
- **Capitolo D** Il processo metodologico metodologico di elaborazione del PPGR e la VAS;
- **Capitolo E** Le fonti informative;
- **Capitolo F** Quadro ambientale della Provincia di Mantova;
- **Capitolo G** Sistema di monitoraggio;

Composizione del documento di Scoping

Capitolo A Il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) e bonifiche (PPB);

La Programmazione provinciale in tema di gestione rifiuti comprende: il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) e il Piano Provinciale Bonifiche (PPB).

La disciplina e le regole per la pianificazione provinciale discendono dalla legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e dal Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con D.G.R. n. 1.990 del 20/06/2014.

Questi documenti dettano i tempi e i contenuti principali che devono essere presenti nella Pianificazione provinciale.

Due sono quindi le sezioni che compongono il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR): Sezione dedicata ai RIFIUTI URBANI e quella ai RIFIUTI SPECIALI. Mentre per la prima volta compare il Piano Provinciale Bonifiche (PPB) che comprende una descrizione delle bonifiche in corso nel territorio provinciale nonché le priorità d'intervento.

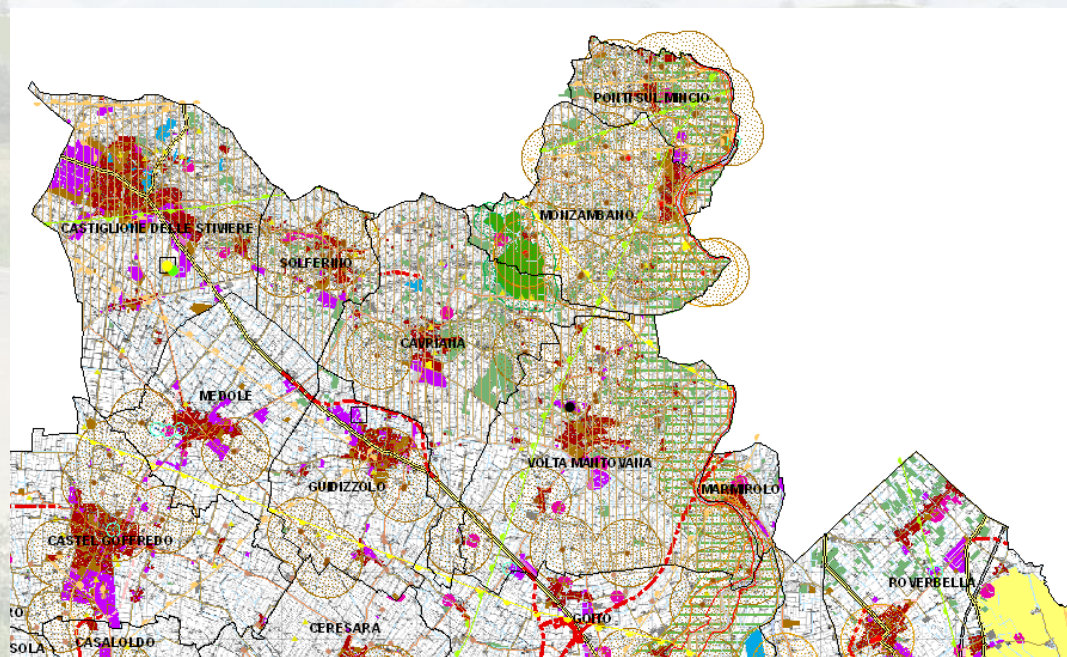
Il **PPGR** coordina e indirizza, attraverso una serie di strumenti ed azioni da mettere in atto con scenario temporale all'anno 2020, il sistema provinciale integrato di gestione dei rifiuti nel rispetto della salute umana e della tutela dell'ambiente ed è sottoposto a revisione almeno ogni 6 anni.

Composizione del documento di Scoping

Capitolo A Il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) e bonifiche (PPB);

Relativamente ai criteri localizzativi da luglio 2014 é in vigore il PRGR che, in base alla normativa regionale, affida ai Piani Provinciali l'importante funzione di individuazione delle Aree non idonee alla localizzazione dei impianti di trattamento rifiuti

esempio



Composizione del documento di Scoping

Capitolo B *La valutazione Ambientale Strategica*

principale obiettivo della valutazione ambientale strategica è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente; contribuendo sia all'integrazione delle considerazioni ambientali sia alla promozione dello sviluppo sostenibile all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi.

La Provincia di Mantova ha ritenuto, di non avvalersi di una procedura di "Verifica di esclusione dalla Vas" (screening) cioè di una procedura che conduce alla decisione di sottoporre o meno il Piano all'intero processo di Vas, che avrebbe potuto, considerata la tipologia di Piano anche ad escludere dalla VAS il Piano, decidendo cautelativamente di applicare fin da subito la procedura di Vas al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, nonostante il Programma regionale gestione rifiuti (PRGR) a cui si ispira quello provinciale sia stato sottoposto a procedura di VAS.

Composizione del documento di Scoping

Capitolo C *La valutazione d'incidenza*

Lo studio individuerà i potenziali ambiti di interferenza ambientale legati alle scelte del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR), con particolare riferimento ai “Criteri per la localizzazione delle infrastrutture di gestione dei rifiuti sul territorio e ai siti da bonificare, ambiti che possono implicare ricadute sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e dei Siti di Interesse Regionale (SIR).

Incidenza: si intende la presenza di azioni e/o progetti del PPGR che ricadono nel SIC o nelle aree limitrofe.

Incidenza nulla: si intende la presenza di azioni e/o progetti del PPGR che non ricadono nella ZPS o nelle aree limitrofe o che ricadono nelle aree limitrofe ma non hanno effetti significativi.

Incidenza significativa: si intende la probabilità che il PPGR ha di produrre effetti sull'integrità della ZPS; la determinazione della significatività dipende dalle particolarità e dalle condizioni ambientali della ZPS stessa.

Incidenza negativa: si intende la possibilità del PPGR di incidere significativamente sulla ZPS, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, rispetto agli obiettivi di tutela e salvaguardia.

Incidenza positiva: si intende la possibilità del PPGR di incidere significativamente sulla ZPS, non arrecando effetti negativi sull'integrità del Sito, rispetto agli obiettivi di tutela e salvaguardia.

Misure di conservazione: si intendono, secondo quanto riportato dall'articolo 4 del DPR 357/97 e successive modifiche, le misure che la Regione garantisce per i siti di importanza comunitaria al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state

Composizione del documento di Scoping

Capitolo D Il processo metodologico di elaborazione del PPGR e la VAS

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 116 del 30 settembre 2014 è stato avviato il procedimento per l'approvazione del Piano Provinciale gestione Rifiuti (PPGR) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in conformità all'art.20 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26. Con un successivo atto del Direttore Generale (prot. 91/2014) sono stati individuati:

- 1) **l'Autorità procedente per l'approvazione del PPGR e bonifiche nel: Servizio inquinamento e piano rifiuti, Energia (Settore Ambiente, Pianificazione territoriale Autorità portuale), e Servizio Pianificazione e Parchi (Settore Ambiente, Pianificazione territoriale Autorità portuale);**
- 2) **l'Autorità competente in materia di V.A.S. del PPGR e bonifiche nel: Servizio autonomo di VIA e VAS (Settore Ambiente, Pianificazione territoriale Autorità portuale) Servizio Progettazione Stradale, Ponti strutture complesse e Porti (Settore Sistemi Produttivi, Intermodalità, e Trasporti, Navigazione), e Servizio attività produttive e Sistemi d'impresa (Settore Sistemi Produttivi, Intermodalità, e Trasporti, Navigazione)**
- 3) **“Contenuti e finalità del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR)”**
- 4) **“Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Lo studio individuerà i potenziali ambiti di interferenza ambientale legati alle scelte del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR), con particolare riferimento ai “Criteri per la localizzazione delle infrastrutture di gestione dei rifiuti sul territorio e ai siti da bonificare, ambiti che possono implicare ricadute sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e dei Siti di Interesse Regionale (SIR).**

Composizione del documento di Scoping

Capitolo D Il processo metodologico di elaborazione del PPGR e la VAS

Mappatura dei soggetti interessati

Contestualmente all'avvio di procedimento, con Delibera di Giunta n.116 del 30/10/2014 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di VAS e definite le modalità di informazione e comunicazione.

Nel dettaglio:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Comuni della Provincia di Mantova;
- ARPA;
- ASL;
- Regione Lombardia - D.G. di riferimento , D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, D.G. Ambiente, Sviluppo sostenibile,
- STER sede di Mantova;
- Parco Regionale del Mincio e Parco Regionale Oglio Sud;
- Ente gestori dei siti Rete Natura 2000;
- Enti Gestori ciclo integrato dei rifiuti;
- Soprintendenza ai beni paesaggistici della Lombardia;
- Province contermini;

soggetti, rappresentanti dei settori pubblici di riferimento, interessati all'iter decisionale:

- Associazioni Ambientaliste riconosciute;
- CCIAA
- Associazione Industriali;
- Associazioni sindacali;
- Ordini professionali;
- Università ed Enti di Ricerca;

Composizione del documento di Scoping

Capitolo E le fonti informative



**Banca dati OPR
(Osservatorio Provinciale Rifiuti)
e
applicativo O.R.SO**

Catasto CGR e catasto CGR - WEB



Composizione del documento di Scoping

Capitolo F quadro ambientale della provincia di Mantova

In questo capitolo si riporta l'indice del quadro ambientale di riferimento, che sarà oggetto di approfondimento nel **Rapporto Ambientale**.

1. L'analisi ambientale del territorio Provinciale

- *Aria e radiazioni*
- *Rumore*
- *Risorse idriche*
- *Suolo*
- *Paesaggio e natura*
- *Popolazione*
- *Agricoltura*
- *Attività produttive*
- *Energia*
- *Mobilità e trasporti*
- *Turismo*

Composizione del documento di Scoping

Capitolo G Sistema di monitoraggio - prime indicazioni

Il monitoraggio sarà contenuto sia nel Piano Provinciale Gestione rifiuti (PPGR) che nel Rapporto Ambientale e costituirà attività di controllo degli effetti prodotti dal Piano conseguenti l'attuazione e dell'evoluzione del contesto territoriale/ambientale in cui si colloca.

obiettivo	azioni	indicatori
RD1 raggiungimento del 72% a livello provinciale, del 65% a livello comunale al 2020 e miglioramento della purezza merceologica materiale raccolto	Raccolta porta a porta (PAP) modello regionale omogeneo raccolta differenziata)	<ul style="list-style-type: none">- per l'obiettivo comunale: % di RD a livello comunale;- per l'obiettivo provinciale: % di RD provincia di Mantova (formula dgr 2513/2011).
	Campagne di sensibilizzazione nei comuni non a PAP	
	Strumenti incentivanti economici-finanziari	

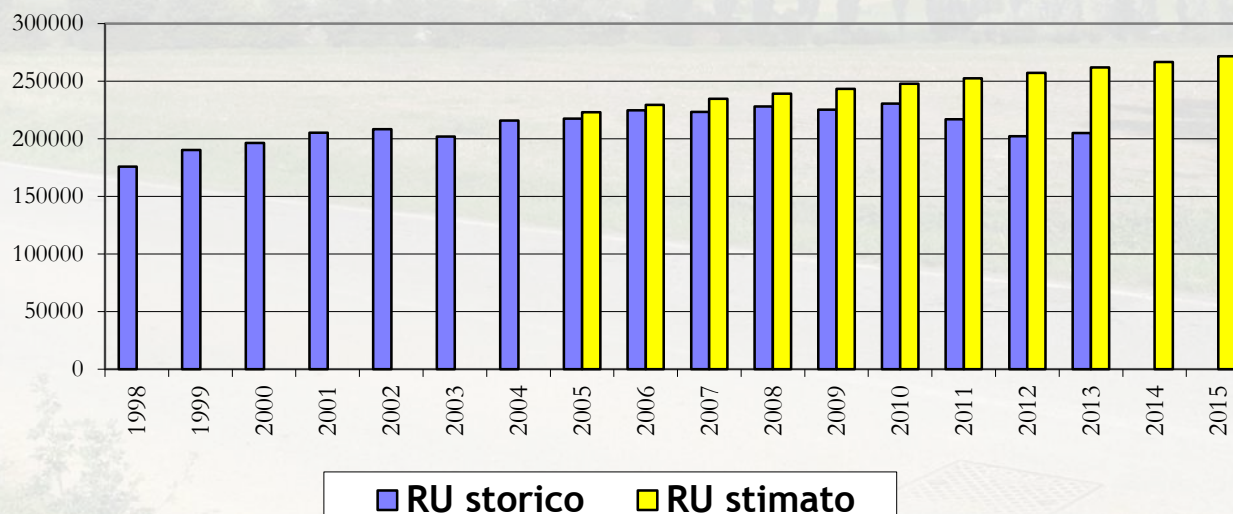


Il monitoraggio non sarà altro che l'analisi degli indicatori per verificare se sono state effettuate le azioni.

Composizione del documento di Scoping

Capitolo G Sistema di monitoraggio - prime indicazioni

L'obiettivo è quello di intercettare tempestivamente gli eventuali effetti negativi e adottare le opportune misure di ri-orientamento. Il monitoraggio non si riduce quindi al semplice aggiornamento di dati ed informazioni, ma comprende anche un'attività di carattere interpretativo volta a supportare le decisioni durante l'attuazione del piano stesso.



Gli obiettivi

Rifiuti urbani

PRODUZIONE/PREVENZIONE	P1 prevenzione produzione totale RU (last minute market, centri del riuso, compostaggio domestico, ecc.)
RACCOLTA DIFFERENZIATA (raggiungere elevati livelli di RD e di qualità)	RD1 raggiungimento del 72% a livello provinciale, del 65% a livello comunale al 2020 e miglioramento della purezza merceologica materiale raccolto
	RD2 incremento del numero delle frazioni raccolte (tabelle) in particolare raccolta organico in tutti i comuni della provincia
	RD3 estensione del “modello omogeneo” di raccolta nell’80% dei comuni entro 2020 secondo 4 cardini principali (PAP per organico, imballaggi, indifferenziato e colori contenitori standard)
	RD4 raggiungimento di 60 kg/anno*anno di FORSU raccolta al 2020
	RD5 aumento dei centri di raccolta in modo da raggiungere una copertura della popolazione servita al 2020 pari al 90%

RECUPERO MATERIA/ENERGIA (aumento recupero materia e energia e azzeramento RUR in discarica)	RE1 avvio a recupero di materia almeno al 65% al 2020 RE2 recupero totale di materia e energia al 80% al 2020 RE3 minimizzazione al 2020 del RUR conferito in discarica Verso rifiuti zero RE4 massimizzazione del recupero dei rifiuti ingombranti e terre spazzamento stradale entro il 2020 <ul style="list-style-type: none">- Invio a recupero del 100% degli ingombranti e spazzamento stradale;- Recupero come materia del 40% dai rifiuti ingombranti e del 60% terre da spazzamento
IMPIANTISTICA (autosufficienza e miglioramento)	IT1 mantenimento al 2020 a livello provinciale dell'autosufficienza del trattamento del (rifiuto urbano residuo) RUR IT2 migliorare l'impiantistica dei TMB aumentando l'efficienza di produzione di CSS, 40% del rifiuto trattato deve essere destinato al recupero energetico (R1). IT3 favorire l'invio del CSS/CDR ad impianti di termovalorizzazione. IT4 consentire il conferimento presso gli impianti di trattamento dei RUR di rifiuti speciali in aggiunta agli urbani al fine di saturare le potenzialità esistenti in caso di esubero impiantistico. IT5 implementazione di tecnologie finalizzate a potenziare gli impianti di trattamento della FORSU, con particolare riferimento alla tecnologia di digestione anaerobica e spremitura.
STRATEGICO - GESTIONALI	IG1 entro il 2015 almeno il 30% dei comuni a tariffa puntuale e entro il 2020 almeno il 50%. Chi inquina paga IG2 favorire sistemi di gestione dei rifiuti in termini in grado di ridurre le emissioni di gas climalteranti. (acidificazione, riscaldamento globale, formazione fotochimica di ozono e tossicità umana – 1,4 DCB). IG3 favorire il mercato dei prodotti ottenuti dal riciclaggio, in particolare l'utilizzo agronomico del compost di qualità.

Gli obiettivi

Rifiuti speciali

COORDINAMENTO	RS1 verifica dei vari flussi tramite l'analisi dei MUD.
	RS2 ove possibile favorire l'invio a recupero dei flussi dei rifiuti che attualmente sono inviati a smaltimento.
	RS3 focus sulla gestione di particolare categorie di rifiuti.
CONTROLLO	RSC1 controllo amministrativo e sopralluoghi attività gestione rifiuti.

Gli obiettivi

bonifiche

GESTIONE e INFORMAZIONI

BO1 partecipazione attiva nei procedimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati mediante analisi della documentazione e formulazioni di pareri di competenza, nonché partecipazione a conferenze dei servizi, per i diversi step procedurali: piani di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto operativo di bonifica.

BO2 alla luce della recente introduzione dell'articolo 242 bis, nell'ambito dell'approvazione dei progetti operativi di bonifica, vi è il nuovo indirizzo di privilegiare modalità tecniche che minimizzino il ricorso allo smaltimento in discarica in particolare, privilegiando il riutilizzo in situ dei materiali trattati. (c.2-bis art 242 bis D.Lgs 152/06).

BO3 gestione dei procedimenti di individuazione del responsabile della contaminazione (qualora non noto) ed emissione della relativa ordinanza.

BO4 supporto tecnico-amministrativo ai Comuni ai quali spetta la competenza relativamente ai procedimenti per i siti contaminati ai sensi della L.R. n.30/2006.

BO5 rilascio di certificazione di avvenuta bonifica.

BO6 comunicazione aggiornata ai cittadini e ai portatori d'interesse, tramite il sito istituzionale della Provincia, delle attività svolte nel SIN.

Gli obiettivi

bonifiche

PROGETTI	BOP1 progetto <u>Plume</u> . Individuare la presenza di plumes di contaminazione nelle acque sotterranee nel territorio dell'alto mantovano e a Mantova.
	BOP2 promuovere tavoli di confronto tecnico/aggiornamento per la promozione di tecniche sostenibili di bonifiche.
CONTROLLI	BOC1 Il controllo dell'avanzamento delle attività di caratterizzazione/bonifica.
	BOC2 Controllo istruttorio di conformità degli interventi di caratterizzazione/bonifica a quanto approvato.
	BOC3 partecipazione alle attività di verifica dei risultati e interventi di risanamento e bonifica anche attraverso sopralluogo coordinato con altri enti di controllo.
	BOC4 controlli di conformità e correttezza degli atti amministrativi, dei quantitativi di rifiuti generati e volumetrie di riempimento.

In questa fase si sta
procedendo alla



**declinazione degli obiettivi con individuazione
delle azioni e dei relativi indicatori**

PRODUZIONE/PREVENZIONE P1



esempio

obiettivo	azioni	indicatore
P1 prevenzione produzione totale RU (last minute market, centri del riuso, compostaggio domestico, ecc.)	Progetto Last minute market	L'obiettivo in termini di produzione pro capite in kg/(abitante*anno), viene definito in relazione al disaccoppiamento dalla crescita economica, secondo gli obiettivi generali dell'Unione Europea. Pertanto l'indicatore principale è rappresentato dalla differenza tra la variazione della spesa per consumi delle famiglie (SCF) pro capite e la variazione della produzione di RU pro capite. Verranno presi a riferimento i dati effettivi rilevati da Unioncamere Lombardia.
	Progetto Compostaggio domestico	
	Progetto Giornata del riuso	

conclusioni

Il processo di partecipazione sarà accompagnato da un **piano di comunicazione per informare tutti i soggetti**, anche quelli non istituzionali, interessati alla decisione. Per offrire un servizio efficace ed efficiente, sia per quanto riguarda l'informazione che la raccolta delle osservazioni e dei pareri, è stata predisposta una pagina web dedicata, accessibile dal sito

www.provincia.mantova.it